AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE DELL'EX SINDACO ANTONIO CENTI, "UOMO LEALE DAI GRANDI VALORI"

19 Settembre 2024



L'AQUILA – Un ricordo a più voci, dal taglio istituzionale – come concordato tra la famiglia Centi e il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, che alla stessa ha voluto offrire questo momento -, che ha visto intervenire nella sale "Tullio De Rubeis" di Palazzo Margherita alcuni tra i massimi rappresentanti delle organizzazioni politiche e culturali in cui Antonio Centi ha operato per decenni.

Si è svolta così oggi pomeriggio nell'aula del Consiglio comunale dell'Aquila la commemorazione dell'ex sindaco dell'Aquila, Antonio Centi, nel trigesimo della scomparsa.

Biondi ha introdotto il suo intervento citando una frase di Jim Morrison, leggendario leader della band The Doors "I sogni sono come le stelle, basta alzare gli occhi e sono sempre là".

"Antonio prima di essere un politico, un marito, un padre è stato il batterista de 'I Magnifici', una band che negli anni Settanta furoreggiava all'Aquila – ha commentato il sindaco del capoluogo abruzzese – La sua passione per la musica lo ha avvicinato al meraviglioso e straordinario mondo dell'Istituzione sinfonica abruzzese e la sua passione per la lettura ha caratterizzato i suoi interventi dove non mancava mai la giusta citazione, l'opportuno riferimento a studi e analisi, forte anche della sua incredibile memoria. Sono certo che – pensando al grande appuntamento del 2026 quando L'Aquila sarà investita del titolo di capitale italiana della cultura – Antonio avrebbe generosamente messo a disposizione la sua cultura, il

suo amore per tutto ciò che è arte, la sua capacità di dare sostanza alla creatività, la sua sensibilità nel riconoscere la bellezza".

"Si batté affinché il Comune determinasse il proprio destino economico, adeguando il piano regolatore e il bilancio comunale – ha detto ancora Biondi – e sostenne con forza il potenziamento dei Consigli di quartiere e di frazioni, quali strumenti strategici di una democrazia partecipata. Dentro e fuori il suo partito, non esitò a schierarsi contro ogni atteggiamento fazioso o individualistico, scegliendo sempre un linguaggio chiaro verso l'opinione pubblica. Consigliere e capogruppo PCI in Consiglio comunale, fu sempre aperto a collaborazioni anche con avversari politici a condizione che si tagliassero i tradizionali legami col clientelismo, considerando prioritario il bene della comunità".

"Importante fu il suo contributo anche come membro del Comitato nazionale del turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e come Presidente del Comitato nazionale scientifico del club I Borghi più Belli d'Italia, periodo in cui si adoperò con lungimiranza nella valorizzazione culturale dei beni storici e paesaggistici dei nostri paesi – ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale, Roberto Santangelo – Centi è stato infatti fra i primi a riconoscere e ad affrontare il problema dello spopolamento delle aree interne, con la sapiente intuizione che il turismo avrebbe potuto invertire la rotta. Era dotato di una grande e non comune sensibilità culturale che egli seppe esprimere con eleganza in qualità di Presidente dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese; sotto la sua guida, l'ISA riuscì a risollevarsi dalle macerie del terremoto del 2009. Grazie alla sua immancabile attenzione nei confronti delle esigenze delle comunità, come presidente dell'Anci Antonio Centi si adoperò con tenacia affinché le questioni locali fossero portate all'attenzione del Governo a Roma, tessendo con sapienza rapporti istituzionali a beneficio della collettività.

L'eredità che ci ha lasciato ha un immenso valore civile, culturale e umano. Ci ha insegnato ad ascoltare le persone per rappresentarle degnamente tra i banchi delle assemblee comunali e regionali; ha messo la cultura al centro dell'identità culturale del territorio e con la sua integrità resta per sempre un esempio virtuoso di buona politica e un orgoglio per L'Aquila e l'Abruzzo".

"Antonio con il suo impegno, i suoi valori, le sue grandi qualità umane e professionali, è stato un fulgido esempio di attività politico amministrativa al servizio dei cittadini – ha ricordato Gianguido D'Alberto, presidente dell'Anci Abruzzo e sindaco di Teramo – un uomo, ancor prima che un amministratore, che ha avuto come faro nell'agire solo ed esclusivamente il bene della comunità e che proprio per questo ha saputo infondere fiducia nelle istituzioni. E mai come in questo momento abbiamo il dovere di lavorare, come politica e istituzioni, per ricucire un forte legame di fiducia tra governanti e governati, ristabilendo quel virtuoso circuito democratico che, in questo tempo, vive un diffuso indebolimento. Ecco perché l'esempio di Antonio Centi va valorizzato e trasferito al futuro. La sua pacatezza, il suo alto senso istituzionale, il suo saper essere profondo interprete delle trasformazioni che il paese, e in particolare il nostro Abruzzo, stava vivendo in quegli anni, gli ha permesso di essere apprezzato e riconosciuto da tutta la comunità abruzzese, senza distinzioni di parte. Antonio è stato, nel 1994, il primo sindaco del capoluogo di Regione scelto dai cittadini con l'elezione diretta, inaugurando un cambiamento epocale che ha conferito, al ruolo di primo cittadino, un significato ancora più cogente, che si è concretizzato nell'essere realmente il primo presidio per i cittadini e riferimento di un'intera comunità".

"Il suo essere primo cittadino Antonio lo ha trasposto in tutti gli incarichi e ruoli che ha ricoperto, portando con sé quel patrimonio di fiducia e di vicinanza alle comunità che diventano parte integrante della vita di chi ricopre e ha ricoperto questa carica, e come presidente Anci Abruzzo – dal 1994 al 2004 – ha saputo rappresentare davvero il sindaco dei sindaci, riuscendo a fare sintesi delle diverse esigenze espresse dal nostro territorio e anticipando tutta una serie di temi che ancora oggi rappresentano sfide fondamentali per il futuro dei nostri territori. Non possiamo non ricordare, a questo proposito, il suo impegno, sia come Presidente ANCI Abruzzo che come responsabile del dipartimento turismo dell'ANCI nazionale per la valorizzazione e rivitalizzazione delle aree interne, principale argine allo spopolamento. Fu proprio Antonio ad intuire, per primo, come il turismo potesse rappresentare un baluardo contro la desertificazione dei nostri borghi. Non è un caso se proprio a lui dobbiamo la promozione e la nascita de 'I Borghi più belli d'Italia', il cui obiettivo era ed è quello di valorizzare e promuovere i piccoli centri".

"Lo potrei tranquillamente definire uno spirito religiosamente laico – sono state le parole della figlia di Antonio Centi, Annalisa – un uomo leale dai grandi valori, che ha dedicato, fin da giovanissimo, la sua vita alla politica. Per lui la lealtà era così scontata quanto fondamentale. Si è battuto con le armi della coerenza e della sincerità per la sua città e per le istituzioni e questo sicuramente lo ha reso bersaglio fin troppo facile da parte di quanti non avevano la sua stessa sensibilità. Ma lui era così e non sarebbe cambiato per nulla al mondo. Le sue risposte non erano mai retoriche ma sempre improntate a suscitare in me riflessione e consapevolezza di me stessa".

"La scomparsa di Antonio Centi è una pagina triste e dolorosa di una vicenda umana che resterà per sempre nei cuori e nella

memoria dell’Istituzione Sinfonica Abruzzese e della cultura abruzzese – ha osservato il presidente dell’Isa, Bruno Carioti – all’umiltà e alla signorilità che ne caratterizzavano ogni comportamento, il presidente Antonio Centi univa una straordinaria capacità di intuire il cambiamento ed una pacata ma inesauribile tenacia. Lo ricorderemo per quanto e come ha difeso la nostra Istituzione nel momento più difficile della sua storia, per aver saputo disegnare un futuro all’Istituzione che presiedeva con orgoglio e competenza, per aver salvaguardato un patrimonio culturale unico nel panorama regionale e garantito il futuro di tutti i suoi custodi e interpreti. Onore e gloria appartengono al nostro ricordo di Antonio Centi, ai suoi ideali di solidarietà e inclusione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli